

Quarantacinque raffinati reliquiari in mostra al Museo dell'Opera del Duomo

Nel Museo dell'Opera del Duomo fanno il loro ingresso quarantacinque antichi e splendidi reliquiari. Raffinate opere di alta oreficeria realizzate in Italia e in Europa tra il XIII e il XIX secolo.

Si tratta di pezzi provenienti da collezioni private custodite dall'ufficio beni culturali della diocesi e destinati ad entrare a far parte del futuro museo di arte sacra di San Domenico.

Tornando al presente, **venerdì 15 settembre alle 17,30**, si inaugura la mostra intitolata «Reliquiaria Pulchra», curata dal **direttore dei Musei Diocesani Claudio Cerretelli**.

L'iniziativa culturale nasce da una esigenza: quella di riempire la sala del Museo dedicata alla Sacra Cintola, le cui opere, circa una trentina, sono andate in prestito alla mostra [«Legati da una Cintola»](#), allestita fino al 14 gennaio 2018 a Palazzo Pretorio.

«Così abbiamo deciso di mettere in mostra questi preziosi reliquiari custoditi nei nostri depositi – spiega Cerretelli –, tra questi, tutti di pregevole fattura, ce ne sono alcuni esposti per la prima volta al pubblico».



Alcune opere in mostra. Tra i pezzi conosciuti c'è il, bellissimo, **Braccio reliquiario di San Biagio attribuito a Lorenzo Ghiberti**, uno dei massimi scultori e orafi fiorentini del Quattrocento, autore delle celebri porte del battistero del duomo di Firenze. Poggiante su sei leoncini accucciati, a tutto tondo, posti in posizione angolare, il reliquiario ha forma stellare e contiene all'interno, secondo quanto riportato dal cartiglio, il teschio di uno dei bambini trucidati durante la «strage degli innocenti».

Tra le opere da scoprire segnaliamo **una coppia di reliquiari a ostensorio in argento cesellato** realizzati su possibile disegno del grande architetto Giovan Battista Foggini. Sono settecenteschi e provengono dalla cappella di una villa fiorentina. La struttura è formata unicamente da un grande cherubino ad ali sollevate – con raffinata cesellatura del piumaggio, intorno al bel volto paffuto – tra le quali sembra sorreggere la parte terminale di due ampie foglie di palma, simbolo del martirio.

Altra opera di notevole valore è una **cassetta dei santi Pietro e Paolo di bottega limosina**, realizzata nel Duecento. Proviene da Londra e fa parte della collezione Rothschild. È uno scrigno smaltato con tondi raffiguranti angeli. **Un'altra cassetta**, questa volta **di scuola boema**, arriva probabilmente da Praga, si fa notare per la sua bellezza e importanza. Fatta nel XIV secolo con legno, rame fuso e cristallo di rocca, riporta sul fronte gli stemmi della Boemia e della Moravia.

Orari e contatti. La mostra sarà visibile dal 15 settembre secondo gli orari del Museo: lunedì/sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. La domenica dalle 14 alle 17. Martedì chiuso. Per informazioni 0574-29339; musei.diocesani@diocesiprato.it.